

Magda Szabo' - L'altra Eszter

Magda Szabò è stata una scrittrice ungherese, scomparsa nel 2007, annoverata tra le grandi scrittrici del '900. I suoi libri spesso affrontano il tema del rapporto tra donne, in alcuni casi provenienti da ceti sociali diversi, spesso la relazione è conflittuale. Indicativi in tal senso altri libri : La ballata di Iza e La porta.

In questo libro la scrittrice narra la storia di Eszter o meglio, attraverso un lungo monologo rivolto all'uomo che ha amato e che è scomparso, Eszter rivela le sue angosce e le sue verità in un modo spietato e crudo.

Eszter, fin da quando era bambina, odia Angela, una bambina dolce, bella ed intelligente che ha tutto quello che Eszter non ha, visto che la sua famiglia, pur di origini aristocratiche, è povera: il padre è avvocato, ma non svolge alcuna attività, e la madre dà lezioni di piano per sopravvivere. Eszter è una bambina intelligente, che lavora in casa, dà lezioni alle sue compagne di scuola chiedendo un corrispettivo, va in giro malvestita e con le scarpe strette. Ha avuto un'infanzia priva di affetti dato che i genitori, concentrati nel loro amore, escludono la figlia. Da tutte queste frustrazioni probabilmente nasce l'invidia e l'odio verso Angela.

Pur diventando un'attrice di teatro piuttosto famosa, continua ad odiare Angela tanto che riuscirà a far innamorare di sé il marito, lo stesso uomo che Eszter ha scoperto di amare.

Eszter è un personaggio sconcertante perchè la sua invidia sfocia nell'odio, infatti vuole vedere morta Angela, che peraltro non si accorge di nulla.

Non accetta nemmeno che il marito di Angela si separi per sposare Eszter perchè sa che Angela non scomparirà dalla sua vita perchè il marito continuerà a prendersene comunque cura.

E' un libro interessante per l'analisi psicologica della protagonista: la scrittrice ha creato un personaggio quasi demoniaco, pervaso dall'odio e dalla gelosia, sentimenti radicati che l'inducono ad azioni discutibili dal punto di vista morale. E' un personaggio letterario unico, affascinante per come è stato creato dalla penna di Magda Szabo'.